

Tabella 4 Consiglio di indirizzo e vigilanza

V ^A CONSILIATURA: DALL'1.1. AL 31.12.2014 -					
CARICA	NUM.COMP	INDENNITÀ' DI CARICA	SPESE DI RAPPRESENTANZA	SPESE PER ESERCIZIO COMPITI ISTITUZIONALI	MISSIONI PER ATTIVITA' FUORI SEDE
PRESIDENTE E CONSIGLIERI Civ	17	222.451,56	1.509,60	277.350,81	19.120,75
COSTI TOTALE Civ		222.451,56	1.509,60	277.350,81	19.120,75

2.2 Assetto strutturale

L'attuale modello organizzativo dell'istituto è stato approvato con determinazione del presidente del 2 agosto 2013 n. 196.

Nel 2014, al termine del primo anno di attuazione, è stata avviata una fase di verifica sia sul processo di riorganizzazione sia sulla validità delle scelte operate, in modo da poter individuare eventuali punti critici ed intervenire con iniziative correttive.

Tra le criticità rilevate, è emersa la necessità di accrescere il coordinamento delle/tra le strutture a riporto diretto, sia nelle specifiche aree istituzionali e strumentali, sia nei progetti trasversali di particolare significatività.

Quanto alla comunicazione, verso l'esterno, è stata avvertita l'esigenza di un presidio unitario per l'organizzazione e la gestione del patrimonio informativo dell'istituto, finalizzato alla pianificazione e al monitoraggio delle azioni e dei progetti.

E' avvertita, anche in considerazione del lungo periodo trascorso, l'esigenza della revisione tariffaria, di cui al vigente d.m. 12 dicembre 2000, che si basa sui dati infortunistici del triennio 1995 – 1997.

Peraltro, l'aggiornamento delle tariffe dei premi e contributi, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, c. 128 della l. 27 dicembre 2013 n. 147, dovrà valutare l'andamento economico, finanziario e attuariale registrato da ciascuna gestione, garantendo il relativo equilibrio assicurativo, nel rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. 23 febbraio 2000 n. 38.

Per le prestazioni sanitarie e il reinserimento/prestazioni economiche è stata evidenziata l'opportunità di un'operazione di razionalizzazione delle rispettive aree di competenza, al fine di

potere ricondurre a gestione unitaria le attività funzionali all'implementazione del nuovo impegno socio-sanitario di competenza dell'istituto e al coerente nuovo modello sanitario.

Relativamente all'attività protesica e riabilitativa è stata avvertita l'esigenza dello sviluppo di uno specifico presidio delle attività di produzione ed erogazione dei servizi, nonché delle correlate attività di ricerca, in una ottica di gestione multicentrica integrata dei poli di erogazione diretta dei servizi.

Da parte delle strutture territoriali è stata manifestata, poi, l'opportunità di una maggiore standardizzazione della nomenclatura e delle attribuzioni dei processi interni delle strutture regionali e delle sedi locali.

All'esito delle compiute valutazioni in merito all'assetto delle strutture centrali sono state programmate modificazioni da attuarsi con una certa gradualità, considerato l'impatto che interessa l'intero processo riorganizzativo.

Quanto alla missione ricerca, con determina presidenziale n. 146 del 21 aprile 2015, è stato integrato l'art. 20 del regolamento di organizzazione con l'espressa previsione della natura onorifica della partecipazione al comitato scientifico.

2.3 OIV

L'Organismo è stato istituito ai sensi dell'art. 14 del d.lgs 27 ottobre 2009, n. 150 con il compito di esercitare, in piena autonomia, la funzione di monitoraggio del complessivo sistema di valutazione, trasparenza e integrità, garantendo anche il controllo e la valutazione strategica dei processi aziendali, nonché la correttezza dei criteri di misurazione e di stima della performance.

Con l'entrata in vigore del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 riguardante la disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e con l'elaborazione del nuovo codice di comportamento (d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62), sono state ampliate le funzioni di controllo interno attribuite in relazione all'attività di prevenzione della corruzione.

L'art. 44 del d.lgs. n. 33/2013 demanda all'Oiv il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel piano triennale per la trasparenza e integrità (Ptti) e quelli indicati nel Piano della performance (Pp), valutando l'adeguatezza dei relativi indicatori.

Supporta, infatti, l'organo di indirizzo politico-amministrativo nella definizione degli obiettivi strategici e contribuisce all'allineamento dei comportamenti del personale alla missione aziendale, rendendo noti gli obiettivi di performance e curandone la regolare comunicazione sullo stato di raggiungimento.

L'Oiv è un organo collegiale composto da tre componenti, l'incarico ha durata triennale ed è rinnovabile una sola volta.

Ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. G), del d.lgs. n. 150/2009 e delle delibere Anac nn. 50/2013 e 148/2014, l'Oiv ha effettuato nel 2014 le verifiche richieste, attestando la veridicità e l'attendibilità alla data di attestazione di quanto pubblicato dall'ente, tenendo conto, anche, dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal responsabile della trasparenza ai sensi dell'art. 43, c. 1, del d.lgs. n. 33/2013.

2.4 Controlli effettuati dal servizio ispettorato

Nel corso dell'anno 2014 il servizio ispettorato ed audit ha complessivamente effettuato:

- sette verifiche di audit operativo;
- una verifica ordinaria;
- tre indagini riservate.

Di seguito si elenca il numero degli interventi di audit operativo svolti nel 2014, con l'evidenza delle strutture interessate:

- una nella direzione provinciale di Trento;
- cinque nelle sedi di Torino, Ferrara, Siracusa, Perugia, Cagliari;
- una nell'unità territoriale operativa di Terni.

Il piano di intervento ha avuto ad oggetto, in generale, la verifica amministrativa e contabile di talune attività, ritenute qualificanti dei processi istituzionali dell'istituto, quali la gestione organizzativa delle "azioni di rivalsa" nell'ambito del processo "Lavoratori", le verifiche sul processo "Aziende" in ordine alle attività di "costituzione e variazione del rapporto assicurativo" nonché l'audit sperimentale sul processo "Prima Verifica Periodica" sugli impianti di sollevamento.

Le indagini straordinarie hanno riguardato la verifica di specifiche criticità segnalate dal direttore generale.

2.5 Ufficio Audit

L'Ufficio audit è affidato alla responsabilità di un funzionario apicale che, operando in posizione di staff del presidente dell'istituto, verifica l'esistenza e la qualità dei processi operativi necessari alla gestione nonché alla *compliance* e propone, altresì, miglioramenti nei processi di controllo.

Svolge le seguenti funzioni:

- consulenza ed assistenza al presidente dell’istituto nelle materie di competenza;
- aggiornamento sulle tematiche di individuazione e misurazione dei rischi e sull’evoluzione delle tematiche di controllo;
- formulazione di proposte di sviluppo della metodologia di audit;
- formulazione di proposte di intervento al fine di rimuovere eventuali carenze e di proporre miglioramenti dei sistemi di gestione e controllo;
- controllo dei processi di *data governance* e di tutela della qualità dei dati con verifica diretta;
- controllo metodologico dei processi operativi e contabili in vigore con verifica diretta;
- acquisizione e analisi di relazioni conoscitive redatte secondo standard predefiniti da parte delle strutture centrali e territoriali in materia di valutazione dei rischi e dei controlli su processi e prodotti;
- verifica dei tempi di realizzazione degli interventi di miglioramento;
- realizzazione di report informativi.

2.6 Sistema informativo

La Direzione centrale organizzazione digitale (Dcod) è responsabile del governo unitario del percorso di analisi e innovazione organizzativa che, partendo dalla rilevazione dei bisogni dell’utenza, esterna e interna, sviluppa la progettazione del modello di servizio dell’istituto; definisce, inoltre, il modello organizzativo e ne cura la manutenzione. E’, altresì, responsabile del sistema informatico e di telecomunicazione aziendale, dei rapporti telematici e dell’evoluzione degli strumenti tecnologici per la reingegnerizzazione dei processi produttivi, garantisce l’integrazione del sistema informativo con gli altri sistemi della pubblica amministrazione.

La Consulenza tecnica per l’innovazione tecnologica (Cit) è responsabile dell’ideazione ed elaborazione del modello architetturale del sistema informativo dell’istituto e si occupa anche dell’evoluzione delle infrastrutture applicative.

Il piano strategico IT 2014-2016, approvato dal Civ con delibera del 6 giugno 2014, rappresenta il punto di avvio di un percorso di cambiamento in cui l’information technology (It), considerato fattore abilitante della strategia dell’Inail, assume un ruolo chiave nella prospettiva di maggiore flessibilità ed efficienza operativa e di un adattamento tempestivo al nuovo perimetro di business e alla domanda di rinnovati servizi. La nuova infrastruttura It e la riprogettazione del software, semplificando e standardizzando l’architettura tecnologica e applicativa sottostante, assieme ad

aspetti organizzativi e di semplificazione dei processi, tendono a realizzare, a regime, significativi benefici sulla disponibilità dei sistemi e dei servizi agli utenti.

I programmi del piano strategico sono suddivisi in due aree principali: demand e It innovation; la prima rivolta all'implementazione di soluzioni che prendono origine dalle aspettative dell'utenza, la seconda diretta ad intervenire sugli aspetti tecnologici ed operativi in cui si sviluppano le attività della competente direzione centrale organizzazione digitale.

Nel periodo di riferimento è stata realizzata una serie di servizi in cooperazione applicativa con enti e organizzazioni esterni. Nella realizzazione di tali servizi è risultata determinante l'anagrafica unificata, quale banca dati alimentata dai sistemi di profilazione e dalle anagrafiche degli enti cooperanti (Inps, Ministero del lavoro, ecc.) che costituisce una realtà indipendente ed autonoma rispetto alle banche dati degli stessi enti. Detta anagrafica consente di disporre dell'intero portafoglio clienti (soggetti che gravitano intorno al mondo del lavoro e della produzione nazionale: aziende, lavoratori, consulenti del lavoro, patronati ecc.) e rappresenta una delle basi informative essenziali per l'acquisizione della conoscenza approfondita del mondo del lavoro, con particolare riguardo alle finalità prevenzionali perseguite dall'istituto.

Le principali iniziative intraprese nel 2014 riguardano:

- l'avvio del progetto relativo al nuovo servizio telematico, documento unico regolarità contributiva (Durc Online), con l'obiettivo principale di semplificare e velocizzare il rilascio del documento di regolarità contributiva, con il vantaggio della riduzione dei carichi di lavoro manuali in sede che si traducono in minori costi e tempi. Il progetto consentirà anche a strutture esterne all'Inail (Università, Arpa, Asl) di utilizzare le funzionalità messe a disposizione dalla banca dati agenti biologici relativamente alla raccolta e alla valutazione dei dati inerenti il rischio biologico nei luoghi di lavoro;
- la prosecuzione delle attività di implementazione finalizzate alla gestione dell'invio telematico di ulteriori tipologie di atti relativi al processo civile;
- l'implementazione, con l'Inps, della soluzione di accesso mediante identità federata, anticipando quanto previsto dall'istituzione del Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (Spid) di cittadini e imprese;
- l'informatizzazione, nell'ambito del nuovo modello sanitario, del flusso operativo per la gestione e l'erogazione delle prestazioni integrative riabilitative, sulla base di una tabella nazionale delle prestazioni erogabili, comprese negli accordi quadro stipulati con le regioni;
- l'avvio delle attività finalizzate allo sviluppo di una piattaforma di mobility, in grado di potere utilizzare i servizi istituzionali in ambito mobile;

- il completamento delle attività propedeutiche alla realizzazione dello sportello virtuale per i lavoratori e la sezione del portale che accoglie i servizi on line rivolti direttamente ai lavoratori infortunati e/o tecnopatici;
- il completamento dell’analisi per la realizzazione del piano riabilitativo integrativo di cartella clinica e di gestione rapporti con gli assicurati e infortunati;
- la realizzazione della prima versione dell’applicazione del cruscotto per gli incentivi di sostegno alle imprese (Isi) in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, per il monitoraggio dell’assegnazione degli incentivi Inail legati ai suddetti bandi Isi, con specifiche funzionalità relative alle aree di analisi “Clik Day”, “verifica tecnica e amministrativa” e “rendicontazione”;
- l’avvio della progettazione/realizzazione di importanti iniziative secondo alcune principali linee di intervento strutturali, con l’obiettivo di garantire la piena soddisfazione dell’utenza; il nuovo progetto di reingegnerizzazione del portale unificato e dei relativi siti tematici (casellario centrale infortuni ecc.); la progettazione della nuova piattaforma incentrata sulle funzionalità di collaborazione e socializzazione, con l’obiettivo di snellire i processi interni e di aumentare efficacia ed efficienza nelle attività di funzionamento dell’istituto;
- il completamento dell’integrazione dei servizi del settore navigazione nel sistema informativo Inail, in produzione a partire dal 2015.

Le spese per l’informatica, intese come fornitura di beni e servizi, comprendono:

- investimenti per l’acquisto, l’evoluzione o l’adeguamento delle infrastrutture informatiche e di rete, nonché del patrimonio applicativo costituito da software di base;
- servizi informatici necessari per garantire funzionamento ed efficienza delle procedure attraverso la conduzione dei sistemi, l’assistenza sistemistica, il supporto all’utenza, i servizi di backup e disaster recovery, la posta elettronica e monitoraggio;
- servizi telefonici e la trasmissione dati (VoIP), i servizi di call center, quelli per i sistemi di monitoraggio delle spese telefoniche e la manutenzione dei centralini;
- servizi postali, quali le spedizioni postali e servizi di trattamento, l’elaborazione e stampa.

La tabella n. 5 mostra complessivamente le spese impegnate negli esercizi dal 2010 al 2014 sui pertinenti capitoli di spesa. La crescita degli investimenti registrata nell’anno 2014 rappresenta l’avvio delle attività destinate all’evoluzione dei sistemi informatici e alle nuove implementazioni applicative e dei servizi, nell’ambito del piano strategico triennale per l’It 2014-2016.

Tabella 5 Spese per l'informatica impegnate dal 2010 al 2014

Capitolo	in migliaia di euro				
	Anno 2010 (*)	Anno 2011 (*)	Anno 2012 (*)	Anno 2013 (*)	Anno 2014 (*)
Strumenti informatici ad uso dei servizi amministrativi	78.113	84.320	79.876	87.728	104.995
Spese per l'informatica	72.240	75.369	76.507	71.886	63.708
Spese telefoniche	15.305	22.165	23.538	19.445	18.261
Spese postali	15.800	16.170	16.484	11.320	15.104
TOTALE GENERALE	181.458	197.924	196.405	190.379	202.068

(*) Fonte: MOA (movimentazione annua) procedura rilevazione dati di spese attribuite ai vari capitoli

2.7 Contenzioso

Nell'anno 2014 sono stati iniziati complessivamente 12.991 procedimenti, nei diversi gradi di giudizio, con un decremento complessivo del 6,15 per cento rispetto all'anno precedente (tabella 6).

Tabella 6 Procedimenti iniziati

Var. per cento dei procedimenti iniziati per materia	2013	2014	Variazione percentuale per cento
PATRIMONIO – GESTIONE	60	63	5,00
PATRIMONIO – INVESTIMENTI	14	10	-28,57
PENALE	58	57	-1,72
PERSONALE	288	151	-47,57
PREMI	3.395	2.900	-14,58
PRESTAZIONI	8.090	7.940	-1,85
RESPONSABILITA' CIVILE	1.722	1.655	-3,89
TRIBUTARIO	8	10	25,00
VARIE	208	205	-1,44
Totale complessivo	13.843	12.991	-6,15

Le maggiori riduzioni, in cifra assoluta, sono relative alla materia di personale ed a quella di patrimonio-investimenti.

L'andamento decrescente del contenzioso si riscontra in tutti i gradi di giudizio.

Con riguardo ai procedimenti di secondo grado, va segnalato che quelli proposti dall'istituto sono meno della metà di quelli proposti da controparte e poco più del 27 per cento del totale.

La scomposizione per regione dei dati relativi ai procedimenti iniziati evidenzia che la tendenza al decremento, sia pure con percentuali molto variabili, è generalizzata, con l'eccezione, tra le

regioni con cifre assolute di un qualche rilievo, del Molise e della Liguria, che presentano, rispettivamente, un incremento del 34,09 per cento e del 13,82 per cento.

Nel corso dell'anno 2014 risultano emanate n. 10.385 sentenze.

Del totale delle sentenze, n. 3.746 sono state sfavorevoli all'istituto, cosicché l'indice di soccombenza, calcolato come rapporto tra il totale delle sentenze emesse e quelle sfavorevoli, è del 36,24 per cento.

Scomponendo per materia l'indice di soccombenza si rileva che lo stesso si attesta al 42,49 per cento nella materia delle prestazioni, mentre è pari al 27,73 per cento nella materia dei premi e scende al 14,29 per cento nella materia del personale.

Nel corso dell'anno, peraltro, risultano essere state definite stragiudizialmente n. 6.010 pratiche (tabella n. 7), per la quasi totalità afferenti alla materia della responsabilità civile.

Tabella 7 Definizioni stragiudiziali 2014 - suddivisione per materia

PATRIMONIO - GESTIONE	10
PATRIMONIO - INVESTIMENTI	0
PENALE	2
PERSONALE	5
PREMI	29
PRESTAZIONI	87
RESPONSABILITA' CIVILE	5.835
TRIBUTARIO	0
VARIE	42
Totale complessivo	6.010

2.8 Incarichi esterni Avvocatura

Lo schema che segue contiene i dati relativi ad alcune Avvocature territoriali per le quali continua ad essere necessario il ricorso a procuratori esterni, per ragioni di dislocazione degli uffici giudiziari rispetto all'assetto delle Avvocature stesse e per le altre ragioni riferite a motivazioni diverse da regione a regione (tabella 8).

Tabella 8 - Incarichi esterni

STRUTTURE Inail	PROCEDIMENTI TRATTATI (INIZIATI NELL'ANNO)	DOTAZIONE ORGANICA	AVVOCATURA (GENERALE E TERRITORIALI)	DISTRIBUZIONE TERRITORIALE (al giugno 2014)	INCARICHI ESTERNI (numero e sede)
DIREZIONE GENERALE	408	19	AVVOCATURA GENERALE	21	0
VALLE D'AOSTA	10	0	AVVOCATURA SEDE REGIONALE AOSTA	0	0
ABRUZZO	745	9	AVVOCATURA REGIONE ABRUZZO	9	25
BASILICATA	178	2	AVVOCATURA REGIONE BASILICATA	2	3
CALABRIA	885	9	AVVOCATURA REGIONE CALABRIA (CZ)	7	0
			AVVOCATURA DISTRETTUALE REGGIO CALABRIA	3	0
CAMPANIA	1.468	15	AVVOCATURA REGIONE CAMPANIA (NA)	10	0
			AVVOCATURA DISTRETTUALE DI SALERNO	4	9
EMILIA ROMAGNA	551	15	AVVOCATURA REGIONE EMILIA	15	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	86	4	AVVOCATURA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	3	0
LAZIO	1.020	15	AVVOCATURA REGIONE LAZIO	17	0
LIGURIA	454	10	AVVOCATURA REGIONE LIGURIA	9	0
LOMBARDIA	813	20	AVVOCATURA REGIONE LOMBARDIA (MI)	8	12
			AVVOCATURA DISTRETTUALE DI BRESCIA	7	28
MARCHE	545	9	AVVOCATURA REGIONE MARCHE	10	0
MOLISE	58	1	AVVOCATURA REGIONE MOLISE	1	0
PIEMONTE	333	9	AVVOCATURA REGIONE PIEMONTE	9	5
PUGLIA	1.705	18	AVVOCATURA REGIONE PUGLIA (BA)	9	0
			AVVOCATURA DISTRETTUALE DI LECCE	8	0

SARDEGNA	728	6	AVVOCATURA REGIONE SARDEGNA	6	
SICILIA	1.681	17	AVVOCATURA REGIONE SICILIA (PA)	6	
			AVVOCATURA DISTRETTUALE DI MESSINA	5	
			AVVOCATURA DISTRETTUALE DI CATANIA	5	22
			AVVOCATURA DISTRETTUALE DI CALTANISSETTA	2	35
TOSCANA	731	16	AVVOCATURA REGIONE TOSCANA	16	1
TRENTO	62	1	AVVOCATURA REGIONALE TRENTO	1	0
BOLZANO		2	AVVOCATURA PROVINCIALE DI BOLZANO	2	0
UMBRIA	174	6	AVVOCATURA REGIONE UMBRIA	6	0
VENETO	501	11	AVVOCATURA REGIONE VENETO	11	0
Da determinare	30				
TOTALE	13.166	214		212	

Come riferito dall'istituto, in caso di conferimento di incarico, la trattazione della causa sotto il profilo dell'attività difensiva e di redazione degli atti rimane comunque a carico dell'avvocatura interna competente territorialmente; infatti, la collaborazione dei professionisti esterni ha carattere di assoluta eccezionalità e non riguarda in alcun modo l'attività difensiva.

2.9 Anticorruzione

Il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la l. n. 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Il provvedimento ha introdotto un sistema finalizzato allo sviluppo di politiche integrate di contrasto all'illegalità ed è disciplinato a livello centrale dal dipartimento della funzione pubblica e dalla CivIT (all'attualità - autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche - Anac).

Il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione, unitamente all'incarico di responsabile della trasparenza è stato attribuito nell'ente, con d. pres. del 18 febbraio 2013 n. 47, al responsabile dei servizi ispettorato e audit, alla luce delle indicazioni fornite con la circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2013, in considerazione delle competenze in parte analoghe attribuite allo stesso servizio.

Con determina presidenziale dell'11 novembre 2014 n. 65, l'Inail ha approvato il piano triennale per la prevenzione della corruzione (Ptpc) nell'ambito del quale sono stati indicati i principi e i criteri direttivi per la realizzazione di iniziative formative in materia di anticorruzione e gli obiettivi da raggiungere nell'ambito di un dettagliato piano della formazione.

Le strategie formative sono state articolate su due livelli, di cui uno generale, diretto a tutto il personale per la preparazione in materia di anticorruzione e uno specialistico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio, per il corretto funzionamento del sistema di prevenzione della corruzione, tenendo conto delle specifiche tematiche settoriali collegate al ruolo svolto da ciascun soggetto coinvolto.

3 PERSONALE

3.1 Consistenza organica

Il complesso delle risorse umane dell'Inail è costituito da professionalità diversificate anche in ragione della specificità del personale acquisito. Al 31 dicembre 2014 il personale risulta quantificato in 9.357 unità di cui 8.687 del comparto Enti pubblici non economici (Epne) (92,8 per cento) e 670 unità inquadrato nel settore ricerca, cui si aggiungono:

- il personale dipendente con contratto privatistico (225 unità, di cui 33 grafici, 190 metalmeccanici e 2 portieri);
- il personale non titolare di un rapporto di lavoro subordinato, nel quale sono ricompresi i medici a rapporto libero professionale (935 unità);
- il personale con contratti di collaborazione del settore ricerca per lo svolgimento delle attività relative al piano triennale della ricerca e dell'innovazione tecnologica 2013-2014, pari a 439 unità.

Nel 2014 si è avuta una contrazione delle risorse umane rispetto al 2013, sia nel comparto Epne delle posizioni dirigenziali (4,02 per cento) sia nel settore ricerca del personale tecnico e amministrativo dei livelli IV/VIII (3,56 per cento), che trova motivazione in esito alle disposizioni normative succedutesi negli ultimi anni, volte ad una riduzione della spesa pubblica anche per quanto riguarda le assunzioni nelle pubbliche amministrazioni.

I tagli sono conseguenti alle disposizioni:

- dell'art. 1 del d.l. 13 agosto 2011 n. 138, convertito dalla l. 14 settembre 2011 n. 148, nella misura del 10 per cento per la riduzione delle dotazioni organiche degli uffici dirigenziali di livello non generale e del personale non dirigenziale;
- dell'art. 2 del d. l. 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla l. 14 agosto 2012 n. 135, con riduzione degli uffici dirigenziali, di livello generale e di livello non generale, in misura non inferiore al 20 per cento, nonché delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, in misura non inferiore al 10 per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico di tale personale.

Le professionalità sanitarie del comparto Epne sono state escluse da tagli di organico ai sensi della l. di stabilità 2013 (art. 1, c. 111); pertanto, dal gennaio 2014 è stata consentita l'acquisizione di tali categorie di personale nei due comparti, con il parere positivo dei ministeri vigilanti. Inoltre, la carenza di questi profili professionali ha creato la condizione per assumere altre unità a costo

zero anche in posizione di mobilità (ex art. 30, del D.lg 30 marzo 2001, n. 165). Il taglio ha escluso anche i ricercatori e i tecnologi, livelli I-III, che risultano complessivamente aumentati del 4,07 per cento, in virtù delle assunzioni attuate nel corso del 2014, a seguito della rimodulazione del d.p.c.m. 21 dicembre 2009 emanato nei confronti dell'allora Ispesl.

Nel corso dell'anno è stata attuata la procedura di selezione interna per titoli professionali e di servizio dal 2010.

Le tabelle n. 9 e 10 sottostanti descrivono in dettaglio l'organico dell'ente nelle due realtà lavorative.

Tabella 9 Consistenza organica del personale comparto Epne al 31/12/2014

QUALIFICHE	ORGANICO	FORZA 2013	FORZA 2014	DIFF.per cento
DIRIGENTI	173	174	167	-4,02
PROFESSIONISTI	523	528	521	-1,33
PERSONALE AREE	7542	7676	7494	-2,37
MEDICI FUNZIONARI	562	507	505	-0,39
TOTALE	8800	8885	8687	-2,23
PERSONALE CON CONTRATTO PRIVATISTICO				
METALMECCANICI		188	190	1,06
GRAFICI		33	33	0,00
PORTIERI		2	2	0,00
MEDICI RLP		973	935	-3,91

Tabella 10 Consistenza organica del personale Inail/ricerca al 31/12/2014

QUALIFICHE	ORGANICO	FORZA 2013	FORZA 2014	DIFF.per cento
DIRIGENTI	7	7	7	0,00
LIVELLI I/III	317	221	230	4,07
LIVELLI IV/VIII	512	449	433	-3,56
TOTALE	836	677	670	-1,03
CO.CO.CO		461	439	-4,57

Per quanto riguarda l'età media del personale, si riscontra un ulteriore innalzamento dell'età media a livello nazionale da 50,33 (anni di età media nel 2013) a 51,25, con il superamento dei 53 anni nel Lazio e nella Sardegna.

La regione con età media più bassa è il Trentino Alto Adige, in cui l'anzianità anagrafica media è pari a 48,74.

Di seguito viene fornita la tabella n.11 riepilogativa degli indici dell'età media per ciascuna regione e il totale nazionale.

3.2 Costi del personale

Le tabelle che seguono rappresentano i costi del personale desunti dai conti annuali 2013 e 2014 esposti separatamente per contratto Epne e della ricerca, conformemente all'impostazione del conto annuale 2014. Dal confronto del costo totale sostenuto per il personale in servizio per il 2013 e 2014, si evidenzia una riduzione rispetto al precedente anno di circa il 6 per cento.

Tabella 11 Costo complessivo

CATEGORIE PERSONALE	DI	2013			2014			Δ per cento 2014-2013
		RETRIBUZIONI	ONERI RIFLESSI	TOTALE	RETRIBUZIONI	ONERI RIFLESSI	TOTALE	
DIRIGENTI		23.121.110	7.750.367	30.871.477	22.682.362	7.610.879	30.293.241	-1,87
DIRIGENTI MEDICI		41.530.688	13.921.393	55.452.081	40.940.437	13.737.225	54.677.662	-1,40
PROFESSIONISTI		69.139.564	23.176.093	92.315.657	70.290.464	23.585.384	93.875.848	1,69
PERSONALE DELLE AREE		301.873.764	101.190.315	403.064.079	274.727.122	92.182.413	366.909.535	-8,97
TOTALI GENERALI		435.665.126	146.038.168	581.703.294	408.640.385	137.115.901	545.756.286	-6,18

Come si evince dalla tabella n.11, per la sola categoria dei professionisti si registra un aumento del costo dell'1,69 per cento causato da un modesto incremento dei compensi professionali in relazione all'erogazione nel 2014 di alcuni emolumenti riferiti agli anni 2013-2014, quali l'indennità di autoaggiornamento professionale, il cui pagamento era stato sospeso cautelativamente in attesa dei fondi accessori relativi a tali annualità.

Per le altre categorie di personale, si realizza, invece, una riduzione del relativo costo, dovuta dalle norme vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica che hanno determinato, da una parte la riduzione del personale del pubblico impiego tagliando le dotazioni organiche e limitando le possibilità assunzionali e, dall'altra il blocco nell'incremento delle retribuzioni individuali per gli anni 2011-2014, precludendo, altresì, il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, le progressioni economiche e la possibilità di incrementare le risorse dei fondi per i trattamenti accessori.

Nelle sottostanti tabelle n.12, 13 e 14 sono riportati i valori medi pro-capite delle retribuzioni distinte per categoria di personale, calcolato in base ai valori del conto annuale.

Tabella 12 Costo medio pro-capite delle retribuzioni del personale Epne in servizio

CATEGORIE DI PERSONALE	2013	2014	Δ % 2014-2013
DIRIGENTI	174.226	179.433	+2,99
DIRIGENTI MEDICI	108.596	109.883	+1,19
PROFESSIONISTI	175.330	180.518	+2,96
PERSONALE DELLE AREE	52.446	49.555	-5,51
MEDIA GENERALE	65.362	63.529	-2,80

Le retribuzioni medie pro-capite per l'anno 2014 sono generalmente in linea con quelle registrate nel precedente anno, gli scostamenti che si evidenziano nel prospetto per le diverse categorie di personale, sono da attribuire prevalentemente al pagamento di emolumenti arretrati.

Tabella 13 Costo complessivo per le retribuzioni del personale ex Ispesl in servizio

CATEGORIE DI PERSONALE	2013			2014			Δ % 2014-2013
	RETRIBUZIONI	ONERI RIFLESSI	TOTALE	RETRIBUZIONI	ONERI RIFLESSI	TOTALE	
DIRIGENTI	710.605	235.954	946.559	887.241	293.360	1.180.601	24,73
PERSONALE DEI LIVELLI I-III	11.539.296	3.831.587	15.370.883	11.623.122	3.843.101	15.466.223	0,62
PERSONALE DEI LIVELLI IV-VIII	19.813.992	6.579.174	26.393.166	18.060.603	5.971.607	24.032.210	-8,95
TOTALI GENERALI	32.063.893	10.646.715	42.710.608	30.570.966	10.108.067	40.679.033	-4,76

Tabella 14 Costo medio pro-capite retribuzioni personale ex Ispesl (comprensivo di arretrati)

CATEGORIE DI PERSONALE	2013	2014	Δ % 2014-2013
DIRIGENTI	135.223	168.657	24,73
PERSONALE DEI LIVELLI I-III	70.943	68.783	-3,05
PERSONALE DEI LIVELLI IV-VIII	59.155	55.066	-6,91

Le retribuzioni del personale del settore ricerca, tabella 14, anche per l'anno 2014, sono rimaste invariate rispetto al precedente anno, sempre per effetto delle norme di contenimento della spesa pubblica. Gli scostamenti evidenziati nei prospetti precedenti, sono riferiti, in massima parte, al pagamento di emolumenti arretrati connessi all'approvazione dei fondi per il trattamento accessorio da parte delle amministrazioni competenti.

Per quanto riguarda i dirigenti di II fascia, l'incremento del costo complessivo e del costo medio pro-capite è dovuto alla corresponsione della retribuzione di risultato relativa agli anni 2012-2013, avvenuta nel corso del 2014.

Nella tabella 15, si riporta la retribuzione annua lorda omnicomprensiva dei legali in organico, ripartita per ciascuna fascia e/o classe di appartenenza e per l'avvocato generale.

Tabella 15 Retribuzioni medie annue dei legali

LIVELLO/ INCARICO	ANNO 2013				ANNO 2014			
	RETRIBUZ. BASE	INDENNITÀ' ANNUE/ RISULTATO	EMOLUMENTI PROFESS.LI	TOTALE	RETRIBUZ. BASE	INDENNITÀ' ANNUE/ RISULTATO	EMOLUMENTI PROFESS.LI	TOTALE
AVVOCATO GENERALE	46.184,54	45.918,56	129.400,35	221.503,45	46.184,54	45.918,56	136.629,44	228.452,54
2° LIVELLO DIFFERENZIATO	46.184,54	22.678,56	129.400,35	198.263,45	46.184,54	22.398,56	136.629,44	205.212,54
1° LIVELLO DIFFERENZIATO	38.633,83	20.473,56	97.050,26	156.157,65	38.633,83	19.928,56	102.472,08	161.034,47

Gli emolumenti personali (quali rita e le indennità di coordinamento) sono riportate nella tab. 16 nei loro valori medi annui.

Tabella 16 Emolumenti personali/indennità di coordinamento

	EMOLUMENTI PERSONALI	INDENNITÀ DI COORDINAMENTO
AVVOCATO GENERALE	13.295,00	6.199
LEGALI 2° LIV. DIFF.	2.009,04	5.371
LEGALI 1° LIV DIFF.	517,83	4.287

Si evidenzia che la retribuzione individuale di anzianità ad oggi, risulta ancora in essere per circa il 50 per cento del personale legale, mentre l'indennità di coordinamento è corrisposta a circa il 15 per cento dei legali.